

VERTENZA SCIOPERO

Faram, la sede di Parma rischia ancora la chiusura

«Dopo le vicissitudini societarie ed il rischio chiusura del 2009, a cui ha fatto seguito l'acquisizione della maggioranza della società Faram da parte della famiglia Mio, nei giorni scorsi la direzione aziendale ha presentato alle organizzazioni sindacali di Fiom Cgil di Parma, Fillea Cgil e Femca Cisl di Treviso un nuovo piano di ristrutturazione. Tale piano, prevederebbe la chiusura dello stabilimento di Parma, l'accantonamento delle attività produttive nello stabilimento di Giavera (TV) e un taglio di 65 posti di lavoro.

Nel dicembre 2010 Faram S.p.A. cedeva il ramo d'azienda relativo alla produzione di mobili e arredi in metallo per uffici esercitata presso lo stabilimento di Parma alla società Faram Technology System Srl, che oggi conta 41 dipendenti, mentre Faram S.p.A. conta 197 dipendenti fra gli stabilimenti di Giavera e Spresiano. Giovedì i lavoratori di Faram Technology System, riuniti in assemblea, hanno proclamato all'unanimità 24 ore di sciopero nonché il blocco di tutti gli straordinari. La decisione è maturata nella convinzione che lo stabilimento di Parma con i suoi 41 posti di lavoro debba e possa essere salvato.

«Per far fronte alle difficoltà del "gruppo" Faram - spiega Davide Fellini, segretario della Fiom Cgil di Parma - la soluzione non è la chiusura dello stabilimento di Parma e il trasferimento di tutte le attività produttive, bensì la vera e piena valorizzazione del sito di Parma e degli impianti di cui è dotato, passando da una rinegoziazione del canone d'affitto». A fine mese è fissato a Parma un incontro con la direzione aziendale e nei prossimi giorni, sarà chiesto un incontro anche alle istituzioni di Parma. ♦